

Risultato semestrale 2012

Intervento di Pascal Koradi
Responsabile Finanze

30 agosto 2012

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Gentili Signore, egregi Signori,

il mio intervento è incentrato sul conseguimento degli obiettivi finanziari e le principali questioni ad esso correlate.

Introduzione

I dati più significativi

Nonostante le difficili condizioni economiche generali, con un risultato d'esercizio pari a 448 milioni di franchi e un utile del gruppo pari a 459 milioni di franchi, la Posta chiude bene il primo semestre dell'anno. I ricavi d'esercizio si attestano praticamente ai livelli dell'anno precedente. A causa di maggiori oneri previdenziali, un minore risultato da servizi finanziari e un utile da vendite d'immobilizzazioni materiali più basso, il risultato d'esercizio ha subito un calo. Come lo scorso anno, le ripercussioni del risultato finanziario e delle imposte sull'utile del gruppo sono state irrilevanti. La Posta ha conseguito un valore aggiunto dell'azienda di 208 milioni di franchi, circa il 29% in meno rispetto all'anno precedente (291 milioni di franchi). Anche nel 2012 la Posta Svizzera raggiungerà verosimilmente gli obiettivi finanziari stabiliti dalla proprietaria.

Andamento dei volumi e del capitale

I prodotti del **mercato della comunicazione** hanno conosciuto sviluppi differenti. Nel primo semestre, le lettere indirizzate di PostMail e Rete postale e vendita hanno subito un calo rispetto all'anno precedente. Gli invii non indirizzati, invece, sono aumentati del 47% circa rispetto all'anno precedente per via delle acquisizioni. Il volume dei giornali recapitati ha di nuovo subito gli effetti negativi delle mutate abitudini della clientela (-1,9%). Rete postale e vendita ha registrato un calo del traffico dei

pagamenti allo sportello, cui si contrappone uno sviluppo positivo del fatturato netto degli articoli di marca non postali. I volumi dell'import e dell'export (corrispondenza) sono scesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A Swiss Post Solutions, la crescita nel settore Document Output ha avuto ripercussioni positive sui ricavi delle prestazioni erogate. Il **mercato logistico** è caratterizzato da un inasprimento della concorrenza e da una pressione sui prezzi sia a livello nazionale che internazionale. I clienti sono molto sensibili ai prezzi ed esigono la qualità. In seguito alla liberalizzazione e alle mutate esigenze della clientela i settori d'attività corriere, espresso e pacchi si sovrappongono sempre più spesso con quelli della spedizione classica. Il volume dei pacchi ha conosciuto sviluppi positivi rispetto all'anno precedente (+4,4%). Questo è riconducibile alla parziale riconquista del trattamento dei pacchi all'importazione dalla Germania nonché all'incremento del commercio online. **PostFinance** ha registrato un nuovo afflusso di capitali dei clienti. L'istituto finanziario della Posta continua a godere della fiducia di coloro che gestiscono le proprie finanze autonomamente e apprezzano la semplicità e la convenienza dell'offerta. Nel primo semestre i depositi medi della clientela ammontavano a 97'529 milioni di franchi, pari a un incremento del 14% circa rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, il **mercato dei trasporti pubblici di persone** è in costante crescita. Tuttavia i tagli delle risorse della mano pubblica, committente di prestazioni di trasporto, accresceranno la pressione sui prezzi. I grandi operatori esteri partecipano a singole gare d'appalto in Svizzera, anche se finora non sono riusciti ad impiantarsi stabilmente in un Paese ancora organizzato su scala regionale e dotato di una fitta rete di trasporti pubblici. Inversamente, da vari anni AutoPostale gestisce reti urbane e linee di autobus in Francia e nel Principato del Liechtenstein. Nel complesso, nei primi sei mesi dell'anno AutoPostale ha

aumentato il volume di chilometri percorsi del 7% circa, portandolo a 63,7 milioni di chilometri.

Conto economico

In che misura i mercati/segmenti hanno contribuito al risultato?

Nel **mercato della comunicazione**, nel primo semestre del 2012 la Posta ha conseguito un risultato d'esercizio di 61 milioni di franchi (anno precedente: 75 milioni di franchi). La principale causa dell'arretramento del risultato è stato il minor risultato d'esercizio di PostMail, sceso principalmente a causa dell'aumento degli oneri previdenziali. Nel **mercato della logistica** la Posta ha registrato un risultato d'esercizio pari a 73 milioni di franchi (anno precedente: 78 milioni di franchi). A determinare tale calo sono stati l'aumento dei costi per il personale, dei costi per beni e servizi commerciali nonché l'incremento degli altri costi d'esercizio. Attiva sul **mercato finanziario retail**, PostFinance è l'unità che ha contribuito maggiormente al risultato d'esercizio del gruppo, con 295 milioni di franchi (anno precedente: 330 milioni di franchi). La flessione è dovuta soprattutto alla progressione dei costi per il personale e dei costi per beni e servizi commerciali nonché al calo dei ricavi da servizi finanziari, determinato dal difficile contesto di mercato e dalla conseguente mancanza di sufficienti occasioni d'investimento redditizio. A livello nazionale, il **mercato dei trasporti pubblici di persone** è in costante crescita. Nel mercato dei trasporti pubblici di persone la Posta ha conseguito un risultato d'esercizio pari a 18 milioni di franchi (anno precedente: 19 milioni di franchi). Il lieve arretramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è riconducibile tra l'altro ai maggiori oneri previdenziali nell'ambito dei costi per il personale.

Oneri previdenziali

Gli oneri previdenziali sono aumentati di circa 44 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A determinare tale aumento è stato da un lato l'adeguamento del rendimento previsto a lungo termine del patrimonio previdenziale, che è diminuito di 0,5 punti percentuali come conseguenza dei persistenti bassi tassi di interesse di mercato e ha generato un onere supplementare di circa 35 milioni di franchi. Dall'altro, nell'ambito dei calcoli effettuati in base all'IAS 19, si sono dovuti contabilizzare dei costi di ammortamenti in quanto è stato superato il limite di "corridoio" (30 milioni di franchi). Il contributo per il risanamento chiesto ai collaboratori e la diminuzione dei costi di finanziamento degli impegni previdenziali hanno consentito di ridurre gli oneri previdenziali di circa 20 milioni di franchi. La Posta prevede per l'intero anno un aumento degli oneri previdenziali pari a circa 95 milioni di franchi.

Bilancio

Crediti verso istituti finanziari

Rispetto al 31 dicembre 2011 i crediti verso istituti finanziari sono aumentati di circa 5 miliardi di franchi, in particolare in seguito all'aumento delle riserve liquide, mantenute per la maggior parte presso la Banca nazionale svizzera.

Immobilizzazioni finanziarie

Rispetto alla fine del 2011, le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un calo di circa 0,8 miliardi di franchi grazie all'auspicato accorciamento della durata media degli investimenti finanziari di PostFinance.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è aumentato di 16 milioni di franchi rispetto al 31 dicembre 2011. Con un incremento di 7 milioni di franchi, nei primi sei mesi del 2012 gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali hanno sfiorato i 135 milioni di franchi.

Depositi clienti

Negli ultimi sei mesi i depositi dei clienti di PostFinance sono aumentati di 2298 milioni di franchi, passando a 103'005 milioni al 30 giugno 2012, data alla quale i depositi della clientela rappresentavano circa il 92% del totale di bilancio del gruppo.

Altri passivi (accantonamenti)

Gli accantonamenti, impegni di previdenza professionale compresi, sono diminuiti di 172 milioni di franchi. A ciò ha contribuito sostanzialmente la riduzione di 161 milioni di franchi degli impegni della previdenza professionale riconducibile soprattutto ai versamenti nella riserva di contributi del datore di lavoro, cui si aggiungono altre diminuzioni per circa 11 milioni di franchi, di cui circa 8 milioni liquidati con effetto sul risultato.

Capitale proprio

Il capitale proprio consolidato al 30 giugno 2012 tiene conto della destinazione degli utili 2011. Con l'imminente trasformazione della Posta in una società anonima di diritto speciale e di PostFinance in una società anonima subordinata all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), le esigenze in materia di capitale proprio sono destinate ad aumentare ulteriormente.

La Posta è in grado di autofinanziare i propri investimenti?

Il cash flow ha raggiunto i 506 milioni di franchi, con un calo di 32 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (146 milioni di franchi), immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie (6 milioni di franchi), immobilizzazioni immateriali (9 milioni di franchi) e partecipazioni (24 milioni di franchi) hanno registrato complessivamente un incremento di 25 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente per via dei maggiori investimenti in partecipazioni. Anche negli ultimi sei mesi il volume degli investimenti è stato interamente finanziato con mezzi propri.